



## CERIMONIA A CAGLIARI

# Bisi: «**Massoni** discriminati È una deriva pericolosa»

Dura risposta a M5s e Lega sull'esclusione dei liberi muratori dal nuovo governo  
Premiati alla Casa massonica tre ragazzi di Guspini che hanno salvato un'anziana

di Mauro Lissia

► CAGLIARI

In Sardegna sono 3500, liberi muratori che aderiscono alle logge del **Grande Oriente d'Italia**. Da sempre devono fare i conti col sospetto che il riserbo sui nomi degli iscritti nasconde interessi inconfessabili. Ma ora le nuove maggioranze politiche che governano il paese hanno deciso di andare oltre, bollando i **massoni** italiani come indesiderabili: il contratto Lega-M5s stabilisce che nessuno che abbia a che fare con grembiule e compasso possa fare il ministro. Stefano Bisi, ex giornalista e Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia**, era ieri a Cagliari per partecipare alla premiazione di tre ragazzi di Guspini - Renato Saba, Rodolfo Fanni e Lorenzo Fanari - che lo scorso 2 aprile hanno salvato un'anziana da morte certa: la sua casa andava a fuoco. Bisi è un uomo che rifugge dai toni alti, ma sul punto la sua posizione è categorica: «Siamo di fronte a un pregiudizio, una discrimina-

zione, una pericolosa deriva e un'occasione persa - spiega, circondato dai simboli massonici che arredano la sede ufficiale di Cagliari, in piazza Indipendenza - perché i liberi muratori possono dare un contributo utile e i **massoni** sono cittadini italiani che giurano di rispettare la Costituzione. Non si può giudicare una persona perché la sera va in loggia».

**Forse è la riservatezza, il clima di mistero che circonda l'attività della Massoneria a generare diffidenza.**

«L'attività della **Massoneria** è così misteriosa che stamattina la sede cagliaritano del **Grande Oriente d'Italia** è aperta anche ai giornalisti. Noi siamo segreti e riservati quanto lo sono tutte le associazioni, i partiti, i movimenti e le organizzazioni umane. Se io non sono iscritto all'Arci non posso andare alle riunioni dell'Arci, quindi se non sono **massone** del **Grande Oriente d'Italia** non posso andare alle riunioni del **Grande Oriente d'Italia**. Ogni associazione di uomini ha un momento intimo e un momento pubblico, anche una squadra di calcio discute

delle sue cose nello spogliatoio dove vanno solo i giocatori e l'allenatore. Quello che non facciamo è mettere i nostri nomi sui muri delle città, non ci è richiesto da nessuno e non dev'essere richiesto. Perché dovrebbe?».

**In Sardegna è diffusa la convinzione che l'appartenenza a una loggia massonica garantisca vantaggi e potere.**

«Qualche volta si entra nella **Massoneria** e si incontrano ostacoli. Se c'è una commissione in cui il capo è un **massone** e fra i concorrenti c'è un **massone**, la scelta dovrebbe necessariamente cadere su un **non massone**? Credo che i criteri debbano essere altri, i titoli e il merito. La realtà è che noi **massoni** dobbiamo osservare la Costituzione, il nostro giuramento è più forte, più pressante di quello fatto dai ministri della Repubblica. Noi amiamo la Costituzione e vorrei ricordare che dalla nostra Costituzione abbiamo eliminato la parola razza, perché gli uomini sotto tutti uguali. Noi speriamo che questa scelta venga fatta anche riguardo alla Costituzione italiana».

**Pesa sull'immagine della Massoneria italiana la vicenda della loggia P2?**

«Forse bisognerebbe tornare ancora più indietro, fino al 20 settembre 1870, quando i **Massoni** furono protagonisti di un evento storico, alla Chiesa fu tolto il potere temporale. Può darsi che quella ferita sia ancora aperta, soprattutto in Italia dove il Vaticano è vicino a Roma. I pregiudizi esistono peraltro anche altrove. Noi vorremmo essere considerati e rispettati per quello che siamo e che facciamo».

**Ma iscriversi alla Massoneria può essere un vantaggio o uno svantaggio?**

«Nessuno dei due. Può essere un vantaggio sul piano interiore, perché attraverso i lavori che facciamo si impara a conoscere meglio se stessi e di arricchirsi, è un viaggio che offre un arricchimento interiore, per esempio la consapevolezza delle proprie potenzialità. Se invece si pensa che attraverso la **Massoneria** sia più facile vincere un concorso credo che non sia così, chi si avvicina a noi per questo bussi alla porta sbagliata».





**Il Gran Maestro Stefano Bisi premia i tre ragazzi di Guspini (foto Mario Rosas)**